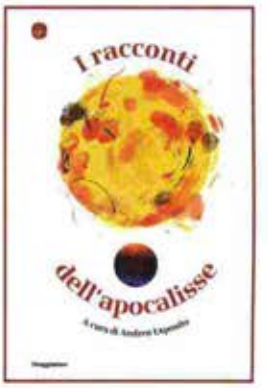
NARRAZIONI DELLA FINE

Andrea Esposito (a cura di)

I racconti dell'apocalisse • Il Saggiatore • pag. 352 • euro 19

Andrea Esposito, romanziere tra i più intelligenti nel provare a definire i confini della rovina, in veste di curatore prova a mostrare come la letteratura ha raccontato negli ultimi secoli la fine del mondo. La sua introduzione, oltre a definire le coordinate teoriche del problema dell'apocalisse, muove dalla prima esecuzione del *Quartetto per la fine dei tempi* di Olivier Messiaen (diretta dal compositore nel campo di lavoro di Gorlitz in Slesia) che viene presa come epifenomeno perfetto per raccontare la fine, per la situazione in cui venne eseguita (con i gerarchi nazisti in prima fila) e per l'introduzione di Messiaen che fa riferimento all'Apocalisse di Giovanni e alla promessa di un tempo nuovo. I racconti qui raccolti dispiegano le infinite possibilità della fine (personale o globale) e mostrano quanto questa prospettiva conclusiva parli di noi e della nostra condizione. «La fine è sempre stata qui» scrive Esposito che con questo volume rende nuovamente disponibili perle della protofantascienza italiana (Secondo Lorenzini), situa alcuni classici in un orizzonte nuovo (da Bontempelli a Puskin, da Mary Shelley a Verne) e mostra come la letteratura sia sempre stata in grado di predire. *Matteo Moca*